

I quadri multimediali italiani

(intervista al dott. Carmelo Rocca)

a cura di NTC

"In molte zone del Paese la formazione multimediale risulta assai carente, se non del tutto mancante".

L'attività multimediale si esplica soprattutto in pochissimi centri del Paese. Altrove tale attività è scarsa o addirittura mancante.

Le regioni si occupano di formazione e aggiornamento anche per il settore multimediale. Le procedure di esecuzione tuttavia sono a tutt'oggi abbastanza approssimate, prive di normative codificate e di un'oculata e opportuna pianificazione generale.

Quanti specialisti di una certa professione richiede l'attività lavorativa nazionale? Come essi dovrebbero essere distribuiti nel territorio e quale il livello di preparazione?

Un dispositivo centrale potrebbe curare di far convergere aspiranti a queste professioni in specifici corsi di qualificazione in un'unica struttura, specie per quelle attività cui necessita un numero limitato di aspiranti operatori e dato il ridotto numero di docenti specifici.

Abbiamo rivolto la domanda al dott. Carmelo Rocca, Capo del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ecco quanto il dott. Rocca ci ha cortesemente precisato:

Il settore della formazione professionale, nei vari campi in cui essa viene attuata, costituisce probabilmente, oggi più che mai, irrinunciabile premessa per uno sviluppo equilibrato ed al passo con le continue innovazioni tecnologiche. Essa costituisce altresì momento di fruttuosa riflessione per porre riparo, se del caso, agli inconvenienti e ai rischi di uno sviluppo che, se non controllato, può rivelarsi, proprio in ragione della sua rapida evoluzione, denso di insidie e dunque non risolversi in autentico progresso al servizio della comunità.

Il settore della formazione professionale, anche per quanto concerne il vasto ambito della multimedialità, è stato da tempo trasferito dallo Stato alle regioni le quali, a partire dalle prime organiche discipline, hanno ormai riempito, almeno sulla carta, spazi sempre più ampi. In particolare l'esigenza di un incremento dell'attività formativa nel settore multimediale e la necessità di un'oculata e quanto mai opportuna pianificazione generale, trovano ragioni d'essere nel continuo evolversi di nuove tecniche di comunicazione.

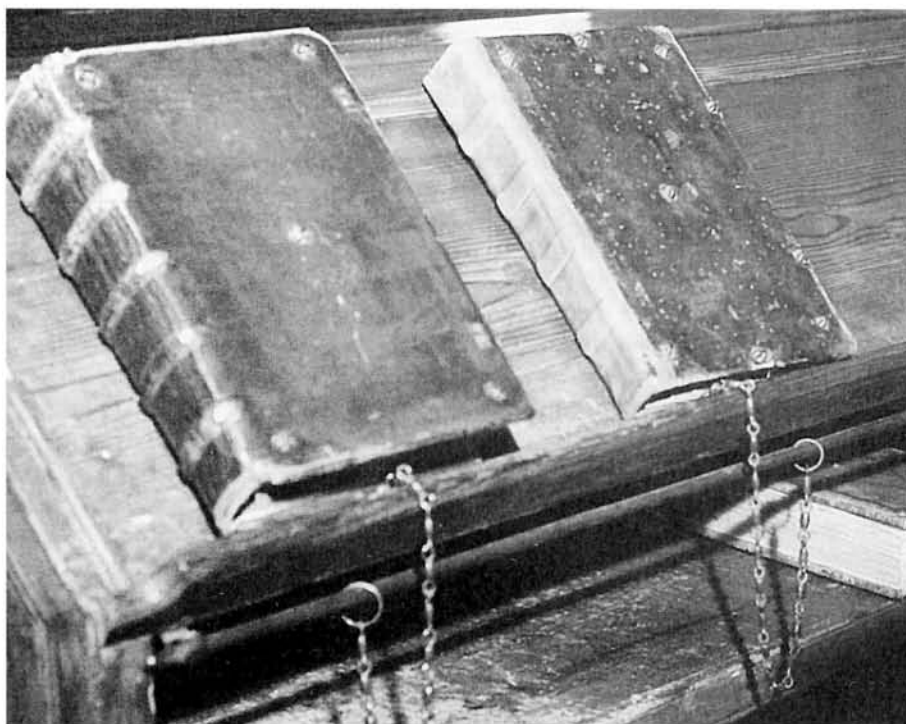
Non vi è in questo un semplice obiettivo di aggiornamento, quanto una sempre maggiore attenzione ad investire sul futuro e soprattutto sulle giovani generazioni, poiché è evidente che, dal potenziamento di nuove tecnologie, possono scaturire diverse professionalità e pertanto nuove prospettive di occupazione.

Purtroppo l'attività multimediale si esplica ancora in pochi centri e in molte zone del Paese essa risulta assai carente, se non del tutto mancante.

Anche da ciò deve derivare sempre maggiore attenzione ai temi della multimedialità, nonché l'esigenza di un raccordo tra gli operatori a livello nazionale tramite l'istituzione di seminari e convegni.

Proprio il rapido evolversi del settore manifesta l'esigenza della così detta "formazione permanente" affinché gli stessi addetti ai lavori siano continuamente in grado di conoscere e dunque far apprendere le nuove tecnologie:

Maggiore attenzione, pertanto, merita la fase della informazione sulle iniziative che, nei vari ambiti territoriali, si vanno assumendo nel campo della multimedialità, affinché delle



stesse possano giovare sia gli utenti naturali che gli stessi formatori, rendendo così effettivamente fruibile a spazi sempre più vasti di utenza il mercato della formazione in questo importante settore.

Proprio l'avvenuto trasferimento della formazione professionale alle regioni, in base all'articolo 117 della Costituzione ed alle disposizioni contenute nel D.P.R. n°616/1977, rende il panorama generale frammentario e variegato, poiché l'esercizio delle relative funzioni è oggi disciplinato dalle numerose leggi regionali in materia che contengono anche espliciti riferimenti ai piani comunitari di finanziamento.

Avviene inoltre che le responsabilità in ordine alla funzione esercitata siano assegnate ai comuni, in quanto delegati alla gestione dei Centri di formazione Professionale, come previsto, ad esempio, tra le altre dalla Regione Emilia-Romagna.

Si assiste altresì, al fine di favorire la collaborazione e l'integrazione delle risorse, alla stipula di intese, accordi

di programma e convenzioni quadro con il Ministero della Pubblica Istruzione od organi periferici da esso dipendenti o ad esso collegati, alla costituzione di società consortili senza scopo di lucro composte da Enti pubblici e soggetti privati, cui la regione può affidare la gestione di propri centri di formazione; alla periodica approvazione di programmi regionali triennali, che indicano gli obiettivi e la strategia dell'intervento regionale nel tempo.

Un panorama così composto e in continua trasformazione rende indispensabile, lo si è già sottolineato, un regolare e compiuto flusso delle informazioni.

E' su tale aspetto, oggi in parte facilitato dalla funzione pressoché generalizzata di collegamenti via Internet, e tuttavia anch'esso perfezionabile, e che si deve serenamente scommettere ed investire.

Carmelo Rocca
*Capo Dipartimento per gli Affari Regionali
 Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SUMMARY

When interviewed concerning the problems of professional training, which is essential to the development and structuring of the Italian multimedia system, the Director-General of the Ministry for the Regions, Dr. Carmelo Rocca, affirmed that training is indispensable to the balanced development of the labor market in the light of continual technological innovations.

Refresher and training courses in the workplace are a secure investment in the future.

The fact that multimedia activities are still concentrated in a few centers in Italy results in greater attention being devoted to specific fields and to unifying the operators in the various sectors.

Il videocalibro SMI

Il primo maggio del 2001 nasce la mattina del giorno successivo presso i locali dell'Hotel Hilton di Roma la HMI SMI presenta il suo ultimo prodotto: un sistema SMI che ha scosso il mondo software italiano di proposito oggi la società di kinetic mette in commercio la propria creatività annunciandola come il videocalibro più familiare e sempre portatile con maggiore in soluzioni come un prezzo in di serie.

La progettazione di HMI SMI è portata direttamente in cantiere e assistente alle porte in gruppo piuttosto stretto di spazi.

Il videocalibro HMI SMI fa parte della serie di videoproiettori digitali a grande schermo a cristalli liquidi in polidolite HMI SMI. La serie sono serie di lingue di ad altissimi di metallo in scario di diversi percorsi che nel caso del mercato HMI SMI forniscono un flusso luminoso di alta qualità. Si tratta del primo videoproiettori del genere al mondo del sistema di proiezione. Il che offre un'immagine di alta qualità sul video schermo e una perfetta riproduzione del tutto con il sistema del gruppo.

L'ampio utilizzo può essere del tutto di ingegnere e sale digitali e le strati lo standard 3.2.2. fornendo per chi non resta fermata a insostenibile.

Due tre manifestazioni di Roma sono state presentate tre applicazioni principali.

1) Il videocalibro HMI SMI è un apparecchio con schermo di 4 metri di base per grandi dimensioni con un flusso luminoso di oltre 1000 lumini.

2) Il videocalibro HMI SMI è un apparecchio con schermo di 100" per proiezione di alta qualità con un prezzo di 1000 euro.

3) Il videocalibro HMI SMI è un apparecchio di 8" di base con un prezzo di 100 euro per piccoli e medi spazi.

Inoltre il videocalibro HMI SMI può essere utilizzato in modo flessibile e di alta qualità anche di controllo e comando e di gestione del movimento di gli apparecchi con i propri video display di alta qualità del tipo di DVD con alta qualità.

Il videocalibro HMI SMI è un apparecchio di alta qualità con un prezzo di 1000 euro.

Il videocalibro HMI SMI è un apparecchio di alta qualità con un prezzo di 1000 euro.